

Scheda di osservazione per i genitori da effettuare a casa

Scheda individuazione dei *Punti di riferimento* e relativi *Vincoli semantici* che il bambino conosce della propria casa: i COSA e i COSA/DOVE

I Punti di riferimento e i Vincoli semantici sono i **mattoncini di base** per la costruzione dei SIGNIFICATI.

I SIGNIFICATI rappresentano quella parte del nostro apprendimento che non è legata alle parole, ma è costituita dagli atti motori del corpo nel nostro agire nel mondo. Questa interazione corpo/ambiente produce un flusso di senso/percezioni/emozionali/motorie (IoSPEM) che arriva al cervello.

Il cervello mediante questi input costruisce delle RAPPRESENTAZIONI attribuendo loro anche un valore in positivo o in negativo che le caratterizza e le “significa”: le rappresentazioni sono dei SIGNIFICATI ed ogni SIGNIFICATO rappresenta quindi un dato reale della vita di ciascuno di noi e costituisce il nostro **processo basilare di apprendimento della realtà** su cui si appoggeranno tutte le ulteriori fasi evolutive ivi comprese quelle legate al pensiero astratto concettuale come la letto/scrittura e il calcolo che corrispondono al termine di **apprendimento** inteso soprattutto come acquisizione di abilità manuali e concettuali per la nostra vita autonoma e lavorativa. Quindi la RAPPRESENTAZIONE delle esperienze riguarda i SIGNIFICATI relativi al nostro corpo e al mondo esterno.

La scheda ha l’obiettivo di mettere in evidenza le conoscenze che il bambino effettua nelle sue attività a casa attraverso l’individuazione dei punti di riferimento (elementi della realtà che hanno un valore per il bambino e in genere quelli più motivanti) e dei loro legami con altre parti dell’ambiente.

L’osservazione e l’annotazione scritta di tutte queste voci ci può dare una valutazione dinamica e qualitativa delle conoscenze e della realtà vissuta dal bambino e darci ulteriori indicazioni operative.

Nelle voci che seguono ci sono le indicazioni che i genitori possono compilare.

**Il genitore compila la lista dei COSA conosce il bambino
e a fianco scrive DOVE si trovano in casa**

Oggetti: I COSA concreti

Luogo in cui si trovano: DOVE

- Es. Palla
- Es. Piatto

Es. Cesto giochi
Es. Mobile cucina

Oggetti: i COSA relativi al Cibo

- Es. Nutella

Es. Frigorifero

Lista degli oggetti indicati dal genitore che il bambino sa "agire", ovvero sa prendere e/o portare al suo posto (es. prende il tablet dallo zaino, porta il suo gioco sul tavolo, mette a posto il pallone nella cesta)

CIÒ CHE CONOSCE E SA FARE
(I Vincoli semantici del bambino)

Nomi degli oggetti

e

i Dove

(Gli oggetti possono essere nominati
o rappresentati con immagini)

Attività di verifica

Verificare le conoscenze del bambino se si accorge degli “errori” che compaiono nella casa, discrepanze effettuate dal genitore stesso: per esempio se la carta igienica viene posta sul lavello della cucina, o un piatto appoggiato sull’asse del water, o sulla tavola apparecchiata viene posta una abat jour...: su quali oggetti il bambino si accorge dell’“errore” del genitore? E quali sa riportare al loro posto?

Gioco della “caccia all’errore!”

“Errori” riconosciuti:

Oggetto	Dove	Come si comporta di fronte all'errore

Le PAUSE

In una situazione in cui il bambino non può andare a scuola ci sono molte pause, tempi apparentemente morti e non impegnati. Valutare le **PAUSE**, tempi e modalità è importante soprattutto ora che il bambino è a casa e non a scuola

La pausa non significa abbandono ma “tempo del bambino”, che non vuol dire abbandonarlo a sé stesso, ma può significare anche stare insieme senza richiedere una risposta o una prestazione ma stare in *uno spazio di condivisione relazionale* in cui può non esserci contatto diretto ma si fa sentire la propria presenza; si può essere anche non necessariamente nella stessa stanza ma mantenere il contatto attraverso la voce.

Capire anche attraverso le pause e le loro durate quanto il bambino sa “stare da solo”, quali strategie utilizza per richiamare l’attenzione, ma anche come modula i tempi delle pause: quando sono lunghe (e quanto – verificare i tempi) o brevi (verificare i tempi), oppure se non sa stare da solo o quanto invece ha “bisogno di stare da solo”.

Completamente da solo

Dove	Cosa fa	Quanto tempo

Relazione a distanza

Dove	Cosa fa	Quanto tempo	Cosa fa il genitore

Il genitore